



Risparmiare riscaldamento senza rinunciare al comfort

Con l'arrivo dei primi freddi e l'accessione del riscaldamento pubblico e privato, è inevitabile riflettere e confrontarsi sulle possibili soluzioni di risparmio di energia. Il tema interessa tutti, le innovazioni in ambito tecnico esistono, ma non sempre sono conosciute o a portata di mano. Ecco alcune risposte offerte dai Periti Industriali. Si tratta di piccoli suggerimenti utili per contenere i consumi e conseguire risparmi in bolletta, senza rinunciare al comfort e alla salubrità ambiente. "La manutenzione periodica degli impianti, il controllo dei consumi e della temperatura dei propri ambienti sono alcune delle principali attività da considerare per non incorrere in sprechi. Lo ribadiamo, verificando che l'educazione al risparmio è un tema a cui la maggioranza dei cittadini dimostra sensibilità e una migliorata attenzione nel tempo". **Claudio Giana**, Presidente dell'Ordine di Sondrio fa riferimento ad alcuni dati che indicano una riduzione dei consumi di gas tra quelli registrati da agosto 2022 a marzo 2023 e la media dei consumi registrati nello stesso periodo dei 5 anni precedenti (tra il 2017 e il 2022). Emerge, infatti, un risparmio di gas metano di circa 10 miliardi di m³, superiore all'obiettivo di 8,2 miliardi di m³ fissato dal Piano Nazionale di Contenimento dei Consumi di Gas Naturale. "Di fondamentale importanza - avverte Giana - è far eseguire da ditte specializzate la manutenzione periodica degli impianti. Un impianto consuma e inquina meno quando è regolato e mantenuto correttamente. Non solo: i controlli rivestono un importante ruolo nel prevenire incidenti come perdite di gas, formazione di monossido, innesco di incendi etc". I tecnici ricordano che per chi non effettua la manutenzione del proprio impianto è prevista una multa a partire da 500 euro (D.P.R. 74/2013). Altra raccomandazione è quella di monitorare



Pulizia periodica della caldaia da parte di un tecnico specializzato

e controllare i propri consumi termici. Se non già presenti sul proprio impianto si può, ad esempio, installare dei contatori di calore di tipo diretto o indiretto che, nelle versioni più moderne consentono addirittura la misurazione dei consumi in tempo reale e sono in grado anche di dialogare con il cellulare attraverso le app. Monitorare i consumi permette di acquisire consapevolezza e di identificare ed evitare gli sprechi, anche inconsapevoli. Occorre poi controllare la temperatura degli ambienti. A tal proposito gli esperti ricordano che, in un immobile ben isolato e con la giusta inerzia termica, bastano 19-20°C per garantire il comfort necessario. È importante aggiungere che per ogni grado in meno si risparmia fino al 10% sui consumi totali di combustibile. Sappiamo anche che il panorama immobiliare non è così performante e sono ancora numerosi gli immobili che non hanno o non possono



Claudio Giana, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali di Sondrio

avere la corretta coibentazione. "Per gli immobili più energivori - aggiunge il Presidente di Sondrio - sprovvisti di idonee soluzioni per il contenimento dei consumi energetici è raccomandabile fare un check-up energetico dell'abitazione affidandosi a professionisti qualificati come i Periti Industriali che saranno in grado di consigliare le migliori soluzioni in termini di costi/benefici". E', infatti, il parere del tecnico in grado di trovare la soluzione più adatta per ogni tipologia di abitazione sia per interventi di carattere edile sia per quelli di tipo impiantistico. Il Perito Industriale potrà seguire il cliente partendo dalla preventivazione dei lavori, passando per le necessarie pratiche autorizzative, fino alla direzione lavori delle opere, valutando e prospettando al cliente i possibili sgravi e incentivi fiscali in vigore come ecobonus, bonus ristrutturazione, conto termico.

L'importanza di iscriversi ad un Albo Professionale

A fine anno, nel tempo di bilanci, è utile soffermarsi sul valore dell'Ordine professionale. Non solo per chi ha già conoscenza di cosa significa appartenervi, ma soprattutto per i giovani che stanno cominciando a identificare la propria professione. Iscriversi ad un Albo professionale significa offrire serietà al lavoro e qualificarsi rispetto alla propria clientela. L'Ordine raccoglie i nomi di coloro che sono abilitati a svolgere una professione e l'iscrizione attesta il possesso da parte del professionista di specifici requisiti perché presenta al suo interno un codice deontologico, al quale è necessario attenersi. Per garantire la qualità della prestazione, ogni professionista ha l'obbligo di aggiornarsi con i corsi di formazione, che forniscono crediti formativi. L'Albo professionale dei Periti Industriali suddiviso a seconda dei territori provinciali contiene numerose specializzazioni, che nascono dalla vocazione economica di ciascun territorio. Fino ad oggi si diventa Periti Industriali con il conseguimento di un diploma di un istituto tecnico e, dopo un tirocinio di 18 mesi, attraverso l'esame di Stato oppure dopo aver conseguito la laurea. Se fino ad oggi si diventa Periti Industriali con il conseguimento di un diploma di un istituto tecnico e, dopo un tirocinio di 18 mesi, attraverso l'esame di Stato oppure dopo aver conseguito la laurea, dal 1° gennaio 2025, l'ingresso all'Albo sarà aperto solo ai laureati. L'Ordine Nazionale dei Periti Industriali tra qualche anno arriverà a compiere un secolo di vita. È un traguardo che stabilisce il valore di un'istituzione che ha portato alla definizione e alla costruzione di una categoria. L'ordine di Como con i suoi 70 anni di vita, compiuti quest'anno e quello di Sondrio che nel 2026 compirà 45 anni dalla sua fondazione indicano l'importanza storica e la validità economica di un sodalizio che sa far crescere le professionalità e costruire un tessuto sociale capace di esprimere le qualità tecniche di chi opera. Non a caso l'origine della professionalità è stata attribuita alla capacità costruttiva dei Maestri Comacini, maestranze edili, organizzate in squadre che, durante il VII/VIII secolo, operarono nelle valli lariane, tra il comasco, il Canton Ticino e, in generale, la Lombardia. Costruttori e viaggiatori, realizzarono gioielli architettonici e artistici nei territori alpini e prealpini dei laghi lombardi, nel Nord Europa e nel sud Italia.



Orazio Spezzani, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali di Como

Energia. Consigli per diminuire il prezzo della bolletta

Verifica degli impianti e schermatura delle finestre

Garantire prestazioni elevate e tutelare l'ambiente. Se il comfort abitativo è tra gli obiettivi di chi ristruttura, acquista e lavora per realizzare una casa, risparmio e sostenibilità hanno allo stesso modo un valore prioritario nella nuova ottica con cui si guarda agli immobili. "L'evoluzione dei sistemi di riscaldamento - ammette Orazio Spezzani, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali di Como - ci garantisce oggi una nuova modalità di riscaldare e raffrescare gli ambienti. C'è attenzione al risparmio, ma anche una nuova circolarità che tenta di non consumare risorse, ma di rigenerarle. È chiaro che tante piccole attenzioni da parte dei singoli sono ancora la leva maggiore di risparmio e di tutela dell'ambiente". Ne elenchiamo alcune. Per esempio, il controllo dell'impianto di riscaldamento, obbligatorio per legge, con

la manutenzione ordinaria e il controllo dei fumi. La verifica della temperatura degli ambienti, la gestione delle ore di accensione e l'installazione di pannelli riflettenti. Quest'ultima rappresenta una soluzione semplice ed efficace che contribuisce a ridurre i consumi in bolletta. I pannelli riflettenti si interpongono tra il termosifone e la parete posteriore e consentono una minore dispersione del calore verso l'esterno. Può essere sufficiente un semplice foglio di alluminio, ma in commercio esistono pannelli preconfezionati e semplici da installare. Anche schermare le finestre di notte può essere un'altra soluzione per evitare dispersione. Gli infissi sono una delle principali porte di entrate del freddo, per cui devono essere ad alto isolamento termico, sia per evitare la

dispersione del calore sia per evitare che entri il freddo. A questo, durante la notte, è bene aggiungere una schermatura che può essere effettuata sia per mezzo di tapparelle e persiane, che vanno ben chiuse, sia utilizzando tende pesanti. Dal 2015 è obbligatorio installare solo caldaie a condensazione, che hanno un rendimento energetico migliore rispetto a quelle tradizionali. L'installazione di una pompa di calore aria-acqua, o anche di caldaie alimentate a biomassa e sistemi ibridi abbinati a impianti solari termici e fotovoltaici sono alcune delle nuove possibilità. In presenza dei requisiti necessari, anche questi interventi possono dare diritto agli incentivi statali per l'efficiamento energetico. La tecnologia ci viene in aiuto nella gestione dei consumi domestici. Bastano una centralina

automatica, che preserva la caldaia dagli sbalzi di potenza, e un cronotermostato, che permette di programmare accensione e spegnimento dell'impianto, per ottenere importanti benefici in termini di risparmio energetico. Esistono, inoltre, numerosi sistemi domotici che ti permettono di regolare e controllare, anche a distanza, l'impianto di riscaldamento, migliorando il comfort domestico e riducendo i consumi. Infine, nei condomini con impianto centralizzato è obbligatorio installare le valvole termostatiche sui termosifoni. È buona norma utilizzarle anche in un impianto autonomo, poiché permettono di regolare il flusso dell'acqua calda nei termosifoni, evitando che si superi la temperatura impostata. Così facendo si riesce a ottenere una riduzione dei consumi che arriva al 20%.